

**DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA BIENNIO F. [ABPR31] \_ CFA 10**  
**prof.ssa: CLAUDIA PEILL**  
**n. ore 125**

a.a. 2022-2023  
***Scrivere con la luce***

## **OBIETTIVI**

Il corso partendo dall'analisi di alcuni film celebri si concentra sulla lettura dei diversi registri che un'opera filmica può assumere, e che è prioritariamente il risultato della scelta artistica del regista tradotta in immagine dal direttore della fotografia.

L'osservazione di diverse opere ad autori è finalizzata ad apprezzare come la diversità dei messaggi vada necessariamente a condizionare anche il linguaggio e la trasmissione dei contenuti stessi.

Si procederà dunque nella distinzione di diversi generi cinematografici e dal punto di vista teorico nello studio di alcuni registi, al fine di apprezzare come la sensibilità dello sguardo fotografico possa determinare l'esito di un'opera filmica, in pellicola prima e digitale ora.

## **CONTENUTI**

La proposta è quella di intraprendere un corso/percorso dove si indagano le diverse espressioni, linguistiche e il potere della fotografia sulla compiutezza di un'opera filmica.

L'obiettivo è dunque quello di analizzare il messaggio, il linguaggio dell'artista e il diverso approccio al mezzo cinematografico, ed esplorare inoltre la sperimentazione e la contaminazione di diverse tecniche e linguaggi al fine di stimolare gli studenti ad acquisire la consapevolezza del proprio operato. Oltre a conseguire la conoscenza della tecnica è fondamentale definire una personale progettualità e consapevolezza del proprio messaggio, affinché il mezzo tecnico sia subordinato alle esigenze artistiche e creative.

## **PREREQUISITI**

## **BIBLIOGRAFIA**

Brown Blain *La fotografia nel film vol II, Inquadrature, obiettivi, continuity.*  
Roma, Dino, Autore Editore 2004

Brown Blain *La fotografia nel film vol II Luce, colore, illuminazione.*  
Roma, Dino Autore Editore 2004

Consigliato  
Schaefer Dennis, Salvato Larry, *I maestri della luce*, Cinema Minimum Fax 2013

## CINEMATOGRAFIA

*Apocalypse-Now Final Cut*, Francis Ford Coppola 1979- Vittorio Storaro

*Reds*, Wearren Bitty - Vittorio Storaro, 1981

*L'ultimo imperatore*, Bernardo Bertolucci- Vittorio Storaro, 1987

*Il padrino*, Francis Ford Coppola- Gordon Willis 1972

*Viaggio all'inferno*, Eleonor Storaro

*Il conformista*, Bernardo Bertolucci

*L'ultimo tango a Parigi*, Bernardo Bertolucci

*Metropolis*, Fritz Lang- Karl Freund 1927

*Dracula*, Tod Browing - Karl Freund 1931

*Cinza*, Micael Espinha, 2014

*Le Jetée*, Kris Marker 1962

*Inferru*, Daniele Atzeni, 2019

*I morti di Alos*, Daniele Atzeni, 2018

## ESAME FINALE

Si richiede la presentazione di 1 corto o docu-foto dalla durata dai 3 ai 5 minuti ca.

la cui realizzazione sarà discussa e verificata durante il corso dell'anno e tramite apposite revisioni.

L'esame verterà sulla discussione dei progetti (parte pratica) e sulla verifica delle nozioni tecniche e degli argomenti trattati con riferimento al contenuto dei libri di testo (parte teorica)

## DOCENTE CV.

**Claudia Peill**, Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma, inizia la sua attività artistica dai primi anni '90. Ha esposto presso musei, istituzioni pubbliche e private gallerie in Italia e all'estero tra le quali: Museo Pecci, Prato 2000; Künstlerhaus Vienna 2001; ICI London 2003; Galleria Martano, Torino 2004; Kunsthalle, Düsseldorf 2005; Galleria Anna D'Ascanio, Roma, 2006; Galerie Rossella Junk, Berlino, 2007; Galleria Mara Coccia, Roma 2012; Museo Andersen, Roma 2014; La Galleria Nazionale, Roma 2015; Museo Goethe, Roma 2016; Galleria Anna Marra, Roma 2017; Gallen-Kallela Museum, Helsinki 2018-19; Great Beauty Contemporary Art Museum, Pechino 2019, Villa Olmo Como 2022.

Ha realizzato diverse opere pubbliche permanenti. È presente in numerose collezioni pubbliche e private. Vive e lavora a Roma.

Al centro della ricerca di Claudia Peill c'è l'efficace combinazione di due media così diversi come fotografia e pittura. Nelle sue opere infatti al fianco della fotografia l'uso quasi esclusivo di materiali sintetici, resine paste acriliche le consentono di realizzare dittici e polittici in cui far dialogare i due linguaggi.

Interessante nelle sue opere è il valore di sdoppiamento e di separazione: i vuoti, le cesure, le parti mute si riferiscono alla necessità di comunicazione rotatoria tra artista, opera e spettatore.

Lo sguardo a ciò che è stato non nasconde mai una vena di nostalgia, quanto piuttosto indica una consapevole apertura verso il futuro. La memoria è il punto di partenza del lavoro di Claudia Peill, non quello di arrivo e appunto la fotografia è ancora una volta il punto da cui partire per una successiva trasposizione.